



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA,  
SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA E STATISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-163.0.0.-20**

L'anno 2017 il giorno 20 del mese di Marzo la sottoscritta Dott.ssa G. Pesce in qualità di Direttore di Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER REALIZZAZIONE DI AZIONI FINALIZZATE A FAVORIRE LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE.**

Adottata il 20/03/2017  
Esecutiva dal 20/03/2017

20/03/2017	Dott.ssa G. PESCE
------------	-------------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA, SMART CITY, INNOVAZIONE D'IMPRESA  
E STATISTICA

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2017-163.0.0.-20**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BANDO PUBBLICO PER REALIZZAZIONE DI AZIONI  
FINALIZZATE A FAVORIRE LO SVILUPPO DI START-UP INNOVATIVE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Visti:

- il T.U. sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- l' art. 4 del Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento di Contabilità approvato con Deliberazione del C.C. n. 34 del 4 marzo 1996 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare l'art. 4 commi 1 e 2 relativi alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali;
- la Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 18/05/2016 avente ad oggetto "Documenti Previsionali e Programmatici 2016/2018";
- il Piano Esecutivo di Gestione 2016/2018 approvato con deliberazione Giunta Comunale n. 176 del 30/07/2015;
- la Delibera Giunta Comunale n. 25 del 18.02.2016 con la quale è stata deliberata la ridefinizione e il trasferimento delle funzioni relative alla promozione/innovazione d'impresa dalla Direzione Sviluppo Economico alla Direzione Pianificazione, Smart City e Statistica pertanto ridenominata Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d' Impresa e Statistica;
- il provvedimento del Sindaco n. 75 del 11.03.2016, con il quale alla sottoscritta è stato modificato l'incarico da Direttore Direzione Pianificazione Strategica, Smart City e

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Statistica a Direttore della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica;

- il Decreto Legge n. 244 del 30.12.2016 art. 5 comma 11, con il quale è stato differito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e autorizzata automaticamente la proroga dell'esercizio provvisorio;

Premesso che con:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 2016/324 del 22/12/2016 sono stati approvati gli indirizzi per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di start-up sul territorio del Comune di Genova;

Considerato che in esecuzione della suddetta Deliberazione risulta opportuno indire un Bando pubblico rivolto alla crescita di imprese innovative e ad alto contenuto tecnologico, in grado di competere sul mercato globale, a favore del quale destinare Euro 1.000.000,00 con le seguenti caratteristiche:

- **Operanti nei seguenti settori:** Scienze della vita, Industria 4.0, Smart City, Tecnologie del mare
- **Soggetti beneficiari:** start up innovative costituite da non più di 30 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese (D.L. n. 179/2012 art. 25 comma 8), che rientrino nella categoria delle micro e piccole imprese (D.M. n. 238/2005), in possesso di una manifestazione di interesse da parte di un investitore privato terzo e indipendente per un importo pari almeno al 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Amministrazione comunale.
- **Localizzazione:** con sede operativa nei seguenti ambiti territoriali del Comune di Genova:
  - Centro Storico – Valbisagno – Valpolcevera – Sampierdarena – Cornigliano – Sestri Ponente – Prà - Voltri

- **Agevolazione:**

Agevolazione massima concedibile per singolo progetto: 300.000 euro

- Programma di investimento presentato, di importo complessivo di spese e/o costi ammissibili non superiore ad euro 600.000,00 e non inferiore a euro 200.000,00.

- **Erogazioni concesse:**

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Il 50% delle spese di investimento ammesse, mediante finanziamento a tasso agevolato annuo dello 0,50%. Le spese per investimenti devono essere pari almeno al 60% dell'importo complessivo.
- Il 50% delle spese di gestione ammesse, mediante contributo a fondo perduto, che non potrà superare il 40% dell'agevolazione complessiva riconosciuta e in ogni caso non potrà superare l'importo di euro 120.000,00.

Il finanziamento dovrà essere rimborsato in 6 anni secondo un piano di ammortamento, mediante il pagamento di rate trimestrali posticipate (con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre)

- **Tempi di investimento:** 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione;

- **Criteri di valutazione:**

- a) Adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci rispetto alla specifica attività svolta e al piano di impresa: punteggio massimo 30 punti - punteggio minimo 20 punti;
- b) Carattere innovativo dell'idea: punteggio minimo 2 punti - punteggio massimo 5 punti;
- c) Potenzialità del mercato di riferimento: punteggio minimo 18 punti - punteggio massimo 25 punti;
- d) Sostenibilità economica e finanziaria: punteggio minimo 8 punti - punteggio massimo 25 punti;
- e) Fattibilità tecnologica e operativa del programma di investimento: punteggio minimo 6 punti - punteggio massimo 10 punti;

A fronte del punteggio massimo conseguibile di 95 punti, il progetto verrà approvato se raggiungerà un punteggio complessivo pari ad almeno **54 punti**, nonchè i punteggi minimi per ogni sub-criterio individuato.

Ritenuto pertanto necessario, al fine di diffondere tale opportunità alle start up innovative con sede operativa negli ambiti territoriali individuati, in possesso dei requisiti necessari, procedere con l'approvazione e la pubblicizzazione del Bando suddetto e dei relativi allegati, quali parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico e amministrativo ai sensi dell'art. 147 bis comma 1 D. Lgs. 267/2000;

Considerato l'avvenuto accertamento dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/1990;

Accertato che i pagamenti conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

## **DETERMINA**

Per i motivi di cui in premessa:

- 1) di approvare il Bando e i relativi allegati, quali parte integrante del presente provvedimento, per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di start up innovative, per l'importo complessivo di Euro 1.000.000,00 (IVA compresa);
- 2) di procedere alla pubblicizzazione del Bando e dei relativi allegati attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee;
- 3) di prendere atto che la somma complessiva di Euro 1.000.000,00 (IVA compresa), finanziata con Avanzo di Amministrazione vincolato di cui agli interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano – ex art. 14 legge 266/97, sarà impegnata con provvedimento a cura della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione d'Impresa e Statistica non appena approvato il bilancio di previsione 2017/2019 al Capitolo 70071 c.d.c. 162.8.07 “Ricerca e Innovazione - Contributi agli investimenti altre imprese” C. O. 680.1.7 - pdc 2.3.3.3.999;
- 4) di dare atto che non sussistono situazioni di conflitto di interessi di cui all'art. 6 bis della l. 241/1990 e s.m.i., nonché all'art. 42 del Decreto Legislativo 50/2016;
- 5) di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore  
Dott.ssa G. PESCE

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile





- b. Indicare i segmenti di mercato, le principali categorie di clienti individuati, loro caratteristiche e quantificazioni

Tipologia di clienti	Perché sono un target ?	Acquistano da competitori ?	Numerosità del gruppo riferita all'area geografica di interesse	Quota target
1				
2				
3				
4				

Note:


- c. Descrivere i principali concorrenti diretti e/o indiretti, le loro caratteristiche ed i relativi punti di forza/debolezza

Concorrenti	n. addetti	Fatturato ultimo anno	Caratteristiche dei prodotti/servizi offerti	Operatività da
1				
2				
3				
4				

Note:


- d. Descrivere il vantaggio competitivo e la relativa difendibilità:


- e. Indicare il posizionamento dell'azienda, il segmento di mercato e l'area geografica di riferimento in cui vuole competere e le motivazioni alla base della scelta effettuata


**f. Analisi SWOT: punti di forza e di debolezza, minacce ed opportunità**

Elencare i punti di forza e di debolezza della propria iniziativa spiegando il motivo per cui si ritengono tali e in che modo possono costituire un vantaggio competitivo o un handicap nei confronti dei concorrenti. Indicare, inoltre, le minacce e le opportunità che potrebbero pregiudicare o favorire il successo dell’iniziativa.

Punti di forza		Punti di debolezza	
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	
Opportunità		Minacce	
1		1	
2		2	
3		3	
4		4	

**PRODOTTI/SERVIZI**

**g. Descrizione dei prodotti/servizi che si intende realizzare a valere sull’investimento proposto**

Descrizione prodotto/servizio	Descrizione	Gruppo di clienti		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3
1				
2				
3				
4				

**h. Revenue model**

<b>Note</b> (Esplicitare i criteri utilizzati per la definizione del prezzo di vendita e la quantificazione dei costi variabili)-vedi business plan in xls.

i. Indicare i canali commerciali e l'organizzazione delle vendite


j. Descrivere le strategie promozionali che si intendono perseguire, con indicazione del budget dedicato


### 3.4 Ricadute Occupazionali

#### Personale dipendente

a. Organico Attuale

Inquadramento	Descrizione competenza	Tipologia contratto (a tempo determinato/indeterminato; part-time/full time)	Contratto di riferimento	Inquadramento	Costo annuo unitario AZIENDALE (€)
<b>Totali (€)</b>					<b>0</b>

b. Descrizione dell'organico dell'impresa, evidenziando i ruoli, le mansioni e le competenze in capo a ciascuna persona coinvolta nell'attività aziendale








**Inizio attività (specificare data)** \_\_\_\_\_

## **DEFINIZIONE DE MINIMIS**

Le agevolazioni sono concesse nell'ambito del **regime "de minimis"** così come disciplinato dal nuovo Regolamento UE n.1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"). Il "de minimis" è uno speciale regime di "aiuto pubblico" che dispone che ad ogni **impresa unica**, non siano concessi contributi pubblici per un importo complessivo superiore a € 200.000,00, nell'arco di tre esercizi finanziari quello in corso all'atto di concessione e i due esercizi precedenti. Le agevolazioni da erogare potranno dunque essere rideterminate qualora sia superato tale limite. *L'impresa pertanto dovrà dichiarare, anche in fase di presentazione della domanda, qualsiasi altro aiuto "de minimis" ricevuto durante i tre esercizi finanziari (due precedenti e quello in corso).* Fermo restando il predetto limite di cumulo della regola "de minimis", l'agevolazione effettiva, costituita dalla somma fra l'importo del contributo a fondo perduto ed il beneficio corrispondente al finanziamento agevolato (pari alla somma dei differenziali fra il tasso di riferimento comunitario in vigore alla data di concessione dell'agevolazione e il tasso di interesse dello 0,50% del finanziamento, calcolati in relazione a ciascuna rata del finanziamento agevolato), entrambi attualizzati, non potrà comunque essere superiore al limite dell'ESL dell'investimento ammissibile ai sensi del comma 2, lettera A o B, art.4 del DM 267/2004.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE:

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

**DICHIARAZIONE PROPRIETARIO/I per**

**a) Disponibilità immobile**

**b) Consenso ai lavori**

Il sottoscritto ..... nato a ..... Prov ..... il .....  
e residente in ..... via ..... N ..... cap .....  
codice fiscale .....

**proprietario** del locale/li sito in Genova via ..... civico/i n ..... di mq .....  
Identificato al fg cat ..... Part ..... Sub ..... del catasto urbano di Genova (di cui si  
allega visura) con destinazione d'uso .....

**DICHIARA**

**a) Disponibilità immobile**

- la propria intenzione a (*barrare la casella di competenza*):

- Locare* il locale suindicato al canone di € ..... mensili
- Dare in comodato d'uso gratuito* il locale suindicato
- Altro specificare:* .....

all'impresa *costituita*

rappresentata da .....

nato a ..... il ..... e residente in .....

via ..... n ..... cap .....

- la disponibilità a perfezionare il contratto entro i termini indicati dall'Amministrazione all'impresa

**b) consenso ai lavori**

- di assentire ai lavori di ristrutturazione nei locali di proprietà proposti dall'impresa

.....

rappresentata da .....

nato a .....il ..... e residente in.....

via ..... n.....cap.....

relativi al progetto di intervento presentato e finanziato dal Comune di Genova.

Genova, il

Firma leggibile del/i proprietario/i \_\_\_\_\_

***Si allega alla presente, copia documento di identità in corso di validità del proprietario/i***

## DOCUMENTAZIONE FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DELL'INFORMATIVA ANTIMAFIA

Il D.Lgs. n. 218/2012 ha introdotto alcune disposizioni integrative correttive al D.Lgs. 159/2011 recante il "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", prevedendo l'entrata in vigore dal 13 febbraio 2013 delle nuove disposizioni.

**Il Comune di Genova, al fine di concedere e/o erogare alle imprese contributi, finanziamenti ed agevolazioni il cui valore sia superiore a Euro 150.000,00, è pertanto tenuto a presentare richiesta di informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D.lgs. 159/2011, così come modificato dal D.lgs. n. 218/2012, alla Prefettura competente.**

A tale fine, il legale rappresentante dell'impresa deve trasmettere al Comune di Genova la seguente documentazione:

- Dichiarazione sostitutiva (mod F1), compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal titolare/legale rappresentate dell'impresa, corredata di copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante;
- Dichiarazione sostitutiva (mod F2), debitamente sottoscritte da ciascuno dei soggetti cui deve riferirsi l'informazione antimafia, individuati a seconda della tipologia dell'impresa, così come indicato nella tabella (allegato F3), corredate di copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti, relative ai familiari conviventi di maggiore età.

**In mancanza della trasmissione della documentazione di cui sopra, il Comune di Genova non potrà procedere alla richiesta dell'informazione antimafia e, conseguentemente, alla concessione e/o erogazione delle agevolazioni richieste e/o ottenute.**

Tali modelli dovranno essere scaricati direttamente dal sito della Prefettura di competenza in base all'ubicazione della sede legale della società.

Ciascuna prefettura ha adottato un proprio modello e non vengono accettati modelli diversi da quello adottato.

Per quanto riguarda le società aventi sede in Liguria, vengono di seguito indicati i link per i collegamenti on line alle quattro Prefetture:

<http://www.prefettura.it/genova/contenuti/7646.htm>

<http://www.prefettura.it/laspezia/contenuti/43691.htm>

<http://www.prefettura.it/savona/contenuti/51918.htm>

<http://www.prefettura.it/imperia/contenuti/42846.htm>

Su ciascun sito andranno scaricati, compilati e firmati i seguenti modelli:

-  [Modello dichiarazione sostitutiva dell'iscrizione camerale](#)
-  [Modello dichiarazione sostitutiva anagrafica](#)

ai quali andranno anche allegate le fotocopie dei documenti di identità dei firmatari.

TIPOLOGIA IMPRESA	art. 85 del D. Lgs. 159/2011
<i>Impresa individuale</i>	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
<i>Associazioni</i>	1. legali rappresentanti 2. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società di capitali</i>	3. legale rappresentante 4. amministratori 5. direttore tecnico (se previsto) 6. sindaci effettivi e supplenti 7. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 8. socio ( in caso di società unipersonale) 9. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società semplice e in nome collettivo</i>	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società in accomandita semplice</i>	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società estere con sede secondaria in Italia</i>	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia</i>	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)</i>	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico 3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001
<i>Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna</i>	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e

	<p>che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;</p> <p>5. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001</p>
<i>Consorzi ex art. 2602 C.C. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico</i>	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)</p> <p>5. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001</p>
<i>Raggruppamenti temporanei di imprese</i>	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001</p>
<i>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</i>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p> <p>Soggetti, ove nominati, che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6 comma 1 lett. b) del D.lgs. n. 231/2001</p>

N.B. laddove il socio che debba rilasciare la dichiarazione relativa ai familiari conviventi sia esso stesso una persona giuridica, sarà necessario acquisire tutta la documentazione relativa all'informazione antimafia anche per tale società.

# BANDO START UP INNOVATIVE

## Domanda di intervento



(Luogo e data) \_\_\_\_\_

Spett.le  
Comune di Genova  
Direzione Pianificazione Strategica,  
Smart City, Innovazione di Impresa e  
Statistica  
Via Garibaldi 9  
16121 GENOVA

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a il \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
e residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ PEC \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

<b>1. Dati sull'impresa<sup>1</sup></b>	
Ragione sociale	_____
Forma giuridica	_____
Settore di appartenenza	_____
Codice attività ATECO	_____
Attività aziendale (prodotti/servizi)	_____
<b>Ambito attività aziendale</b>	_____
Capitale sociale (euro)	_____
Soci attuali e relative quote	_____ _____
Partita IVA	_____
Indirizzo sede legale _____ Cap. _____	
Comune _____ Prov. _____ Tel. _____	
Fax _____ Sito Web _____	
Indirizzo sede/i operativa/e (se differenti dalla Sede legale)	_____
Indirizzo sede operativa oggetto dell'intervento	_____
<small>1. Indicare con esattezza la denominazione o ragione sociale quale risulta dall'atto costitutivo o dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.</small>	

**chiede:**

2. **un intervento finanziario come di seguito indicato:**

**Importo complessivo**

Importo Progetto di sviluppo: \_\_\_\_\_

di cui:

Spese di investimento: (euro) \_\_\_\_\_

Spese di gestione ( euro) \_\_\_\_\_

**Intensità agevolazione richiesta**

Caso a)

Finanziamento a tasso agevolato (max 50% spese investimento)

Contributo a fondo perduto per spese di gestione (max 50% spese di gestione)

Caso b)

Nel caso di Start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne, o preveda la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio,

Finanziamento a tasso agevolato ( max 65% spese di investimento )

Contributo a fondo perduto per spese di gestione (max 65% spese di gestione)

**All'uopo, consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000**

**Dichiara:**

- 1 di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'intervento del Comune di Genova
- 2 che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;
- 3 che l'impresa non opera nei seguenti settori: a) attività immobiliari (di cui alla lettera L del Codice Ateco 2007); b) settore pesca e c) acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000, d) produzione primaria di prodotti agricoli, e) industria carboniera; f) industria siderurgica; g) costruzione navale; h) fibre sintetiche; i) carbone e acciaio;
- 4 che è regolarmente iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al numero \_\_\_\_\_, e iscritta nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012;
- 5 che la/le unità operativa/e, ubicata/e negli ambiti di intervento indicati, interessata/e dall'investimento è/sono in:

Via/Piazza \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
Cap \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Fax. \_\_\_\_\_

6 che l'impresa possiede, secondo la definizione di PMI del Regolamento CE n. 800/2008 e del D.M. 18/04/2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla G.U. 12 ottobre 2005 n. 238 i requisiti di :

Micro Impresa n. effettivi \_\_\_\_\_ fatturato \_\_\_\_\_ totale bilancio \_\_\_\_\_  
 Piccola Impresa n. effettivi \_\_\_\_\_ fatturato \_\_\_\_\_ totale bilancio \_\_\_\_\_

Fonte dei dati: Bilancio 201\_ :

7 che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, nonché di essere in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività dell'impresa;

9 che l'impresa non è sottoposta a procedure concorsuali, non si trova in stato di liquidazione e neppure nelle condizioni di difficoltà ai sensi del comma 7 art.1 del Regolamento 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008;

10 di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di Stato precedentemente ottenuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea

**oppure** (barrare il caso che non ricorre);

di avere rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;

11. di rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013); in caso di altri agevolazioni in regime di "de minimis" si dichiara :

di avere chiesto per le stesse spese altre agevolazioni ai seguenti Enti

\_\_\_\_\_ inerenti le leggi \_\_\_\_\_ e mi impegno a recedere dalle stesse dalla comunicazione del Comune di Genova di concessione delle agevolazioni;

che nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso, l'impresa di cui sono legale rappresentante e/o le imprese legate ad essa da un rapporto di collegamento (cfr impresa unica) ha ottenuto/hanno ottenuto altre agevolazioni a titolo di aiuto "de minimis" e precisamente:

Nominativo impresa beneficiaria del contributo	Data concessione	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo

12. di **non** avere già fruito di agevolazioni a valere sulla Legge 266/97;

13. per le imprese **che ne abbiano già fruito**, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";

14. di non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004 salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di

Genova, purché rientrino nel limite “de minimis”;

15. di essere in regime di contabilità ordinaria
16. di non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese
17. di non aver commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
18. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e di essere in regola in relazione al DURC e/o alle singole posizioni contributive personali;
19. di non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
20. di avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
21. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
22. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
23. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
24. di avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)
25. di essere a conoscenza che, in attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. in materia di dichiarazioni sostitutive, il Comune di Genova è tenuto ad effettuare, a campione, controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà contenute nelle domande di intervento.

### **inoltre si impegna:**

- i. a rispettare tutte le disposizioni legislative e regolamentari previste nelle modalità attuative, nel bando e negli accordi stipulati tra l'impresa e il Comune di Genova;
- ii. ad accettare, sia durante l'istruttoria, sia durante e dopo la realizzazione dell'iniziativa, le indagini tecniche ed i controlli che gli organi comunitari, statali, regionali e il Comune di Genova riterranno di effettuare in relazione all'intervento perfezionato;
- iii. a dare tempestiva comunicazione al Comune di Genova su:
  - rinuncia all'esecuzione parziale o totale del progetto finanziato;
  - eventuali spostamenti della/e unità locale/i oggetto dell'intervento;
  - qualsiasi altro evento possa determinare il venir meno dei presupposti di fatto e di diritto per la concessione dell'agevolazione;
- iv. a menzionare nelle attività di divulgazione del progetto – in ogni documento in formato elettronico o cartaceo prodotto – il cofinanziamento nell'ambito della legge 266/1997;

- v. a mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal bando fino all'avvenuta attuazione della determinazione dirigenziale del Comune di Genova;
- vi. ad osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
- vii. dalla data odierna alla data dell'eventuale perfezionamento dell'intervento, a fornire al Comune di Genova tutte le informazioni riguardanti atti, notizie, delibere, fatti etc. che varino le informazioni fornite con la presente dichiarazione, manlevando fin da ora il Comune di Genova dalla responsabilità che una omissione delle informazioni sopracitate possa precludere il rispetto delle condizioni previste dai Regolamenti comunitari e da tutte le altre normative nazionali, regionali che disciplinano il bando oggetto della presente richiesta di intervento;
- viii. a presentare dietro richiesta del Comune di Genova ogni altra documentazione che questa riterrà opportuna ai fini dell'istruttoria.

### **autorizza il Comune di Genova:**

a richiedere agli Enti Competenti qualsiasi atto o documento di natura pubblica la cui acquisizione è necessaria all'espletamento del procedimento amministrativo relativo all'intervento richiesto, alla sua erogazione e a successivi controlli e verifiche;

### **ed allega:**

**IN DUPLICE COPIA** (di cui una dovrà essere in formato elettronico CD/DVD non riscrivibile) la seguente documentazione obbligatoria:

- business plan della società, contenente una descrizione completa della società e del suo business, del piano di sviluppo previsto e del mercato di riferimento ed una proiezione economico/patrimoniale per i successivi 5 anni (**Allegato 1**);
- copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda;
- fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante o del promotore dell'iniziativa firmatario della domanda, ai sensi dell'Art. 38, comma 3 del DPR 28/12/2000 n. 445;
- manifestazione di interesse (o delibera di intervento) di almeno un co-investitore privato (**Allegato 2**);
- copia dell'Atto costitutivo;
- copia dello Statuto vigente;
- modello per gli adempimenti ai sensi del D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**);
- documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi agevolativi uguali o superiori ad Euro 150.000 (**Allegato 4**).
- Modulo di dichiarazione del proprietario dell'immobile in cui è collocata la sede operativa oggetto dell'intervento, da compilare in caso non sia ancora perfezionato il titolo di spendibilità (**Allegato 5**)

Timbro e Firma  
(Il Legale Rappresentante/Soggetto Proponente)

---

*Autorizza il Comune di Genova ad utilizzare, ai sensi del **D.lgs n. 196/2003** i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono raccolti, con le modalità previste dalla legge e dai regolamenti vigenti.*

Timbro e Firma

(Il Legale Rappresentante/Soggetto Proponente)

---

## **DEFINIZIONE DI CO-INVESTITORI**

I co-investitori sono tutte le persone fisiche e le persone giuridiche di natura privata interessate a co-investire in PMI, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i seguenti:

- 1) le società di gestione del risparmio, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società iscritte negli elenchi di cui all'articolo 106, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;
- 2) altre imprese, anche classificabili come grandi imprese ai sensi della disciplina comunitaria, Business Angels ovvero persone fisiche e giuridiche con dichiarata competenza ed esperienza in operazioni di capitale di rischio;
- 3) Fondazioni Bancarie ed altri enti interessati a supportare lo sviluppo di imprese innovative in Liguria.

Non possono essere considerati co-investitori:

- 1) i soggetti sottoposti a procedure concorsuali, ivi compresa l'amministrazione straordinaria e il concordato preventivo, o le procedure equivalenti previste dalle singole legislazioni nazionali applicabili negli altri Paesi;
- 2) i soggetti per i quali sia stata disposta la sospensione degli organi secondo quanto previsto dall'articolo 53 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (ove applicabile), ovvero il provvedimento equivalente previsto dalle singole legislazioni nazionali applicabili negli altri Paesi;
- 3) i soggetti che non soddisfino i requisiti di ordine generale ai sensi degli articoli 38 del D. Lgs 163/06 e 67 del D.Lgs. n. 159/2011;
- 4) gli Organismi di Ricerca, come definiti al capitolo 3 della Comunicazione della Commissione sulla Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo ed innovazione (GUUE C323/1 del 30/12/2006);
- 5) le società fiduciarie e i soggetti operanti a titolo fiduciario per conto terzi.

# Bando pubblico per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di Start Up Innovative.

Approvato con D.D. nr. ....del.....

## Premessa

Ai sensi della Deliberazione n. 324 del 22 dicembre 2016 della Giunta Comunale, con il presente Bando pubblico a graduatoria il Comune di Genova concede incentivi, denominati “agevolazioni finanziarie” – come previsto dalla Legge 266/97 ex art. 14 - e dal Regolamento attuativo (D.M. 267/2004), per la realizzazione di azioni di sostegno finalizzate a favorire il percorso di sviluppo di Start-up innovative.

Obiettivo della Civica Amministrazione è quello di incentivare Start-up già attive, con sede operativa negli ambiti territoriali indicati, che necessitano di un particolare supporto nella fase cosiddetta di “**accelerazione**”.

Il Comune di Genova, attraverso il presente Bando, concede finanziamenti a tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% e contributi a fondo perduto per il pagamento di servizi necessari per accelerare con successo l'attività imprenditoriale.

Le agevolazioni finanziarie sono concesse alle condizioni specificate nel presente Bando e, comunque, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti e dei regolamenti comunitari.

## 1. Finalità del bando e filoni individuati

La finalità del presente Bando è quella di facilitare la fase di sviluppo di Startup innovative. Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso il sostegno agli investimenti e ai servizi dedicati al consolidamento di imprese ad elevato contenuto tecnologico, basate sulla valorizzazione economica dei risultati della ricerca e, comunque, di nuovi prodotti e servizi di alta tecnologia o ad alto contenuto innovativo.

I progetti imprenditoriali dovranno pertanto dimostrare di avere ricaduta innovativa e di diversificazione su almeno uno degli ambiti produttivi di seguito elencati:

**Scienze della vita**  
**Industria 4.0**  
**Smart City**  
**Tecnologie del Mare**

Il Bando finanzia al massimo **n.ro 10 progetti**, al fine di sostenere lo sviluppo di imprese innovative che sono in fase di crescita, come risposta alla necessità di rafforzare la competitività del territorio e di valorizzare i giovani talenti nei loro percorsi di crescita.

## 2. Definizioni

Sono adottate le seguenti definizioni:

- a) “Legge 266/1997 e DM 267/2004:
- b) “*Regolamento di esenzione*”: il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato e successive modificazioni e integrazioni;

- c) “*Regolamento de minimis n. 1407/2013*”: il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013 e successive modificazioni e integrazioni;
- d) “*Regolamento de minimis n. 717/2014*”: il regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «*de minimis*» nel settore della pesca e dell’acquacoltura, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell’Unione europea L 190 del 28 giugno 2014;
- e) “*Decreto-legge n. 179/2012*”: il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221 e successive modificazioni e integrazioni;
- f) “*Start-up innovative*”: le imprese di cui all’articolo 25, comma 2, del *decreto-legge n. 179/2012*, iscritte nella sezione speciale del Registro delle imprese di cui all’articolo 25, comma 8, del medesimo *decreto-legge n. 179/2012*;
- g) “*Soggetto gestore*”: Comune di Genova- Direzione Pianificazione Strategica Smart city, Innovazione di Impresa e Statistica;
- h) “*Comitato Tecnico*”: il comitato nominato con apposita Determinazione Dirigenziale dell’Amministrazione comunale per la valutazione dei progetti pervenuti.

### 3. Risorse finanziarie disponibili

Le risorse stanziare a favore del Bando sono pari a € 1.000.000,00, attivate a valere sui residui dei Programmi di Intervento - ex art 14 della Legge 266/97 che saranno impegnate al pertinente capitolo di bilancio non appena approvati i documenti previsionali e programmatici 2017/2019.

In caso di disponibilità finanziaria, l’Amministrazione comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente Bando.

### 4. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando, le *Start-up innovative*:

- a) costituite da **non più di 30 mesi** dalla data di presentazione della domanda di agevolazione;
- b) che rientrino nella categoria di piccola e micro impresa così come definite dal decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 n.238) (consultabile sul sito del Comune di Genova a corredo del presente Bando);
- c) con sede operativa ubicata nel Comune di Genova, nei seguenti ambiti territoriali: **Centro Storico – Valbisagno – Valpolcevera – Sampierdarena – Cornigliano – Sestri Ponente – Prà – Voltri**;
- d) che siano in possesso di una manifestazione di interesse per investimento in equity da parte di un investitore privato terzo indipendente per un importo **pari almeno al 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto** al Comune di Genova ( vedasi modello in Allegato 2 e definizioni in Allegato 2bis);

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni, le imprese devono:

1. essere regolarmente costituite e iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese di cui all'articolo 25, comma 8, del *decreto-legge n. 179/2012*;
2. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
3. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
4. non essere state destinatarie di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
5. non essere "in difficoltà", secondo quanto previsto dall'articolo 2, *sub* 18, del *Regolamento di esenzione*;
6. non aver ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
7. non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
8. rispettare il limite delle agevolazioni a titolo di "de minimis" stabilito in 200.000 euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari (Reg. CE n. 1407/2013);
9. rispettare il requisito di micro impresa o piccola impresa;
10. non avere già fruito di agevolazioni a valere sulla Legge 266/97 oppure, per le imprese che ne abbiano già fruito, avere completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato ed essere in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
11. non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti, proprietari di quote, azioni ovvero titolari, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M. 267/2004, salvo che la suddetta impresa abbia completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e sia in regola con la restituzione delle agevolazioni concesse dal Comune di Genova, purché rientrino nel limite "de minimis";
12. essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, o altre procedure concorsuali in corso e non avere in atto un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
13. rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
14. essere in regime di contabilità ordinaria;
15. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la normativa vigente, e di essere in regola con i pagamenti di tributi comunali;
16. essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali

e di essere in regola in relazione al DURC;

17. non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria) società di capitali con azioni o quote al portatore, nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
18. avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento;
19. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n. 159/2011 e nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza passata in giudicato o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18, ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
20. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n. 159/2011;
21. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;
22. avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2 del D.lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia)
23. essere in regola col pagamento dell'imposta di bollo da 16,00 euro prevista per la presentazione della domanda;
24. essere in regola con le disposizioni del "Codice delle leggi Antimafia" D. Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. Ai sensi del "Codice delle leggi antimafia", il Comune di Genova, prima di poter procedere alla concessione e/o erogazione ad un'impresa di contributi, finanziamenti ed agevolazioni il cui valore sia superiore a Euro 150.000, è tenuta ad acquisire dalla competente Prefettura, un'informazione antimafia positiva.

Il possesso dei requisiti deve essere dimostrato alla data di presentazione della domanda di agevolazione La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione del richiedente dal Bando.

Non sono ammissibili le imprese controllate, ai sensi di quanto previsto all'articolo 2359 del Codice Civile, da soci controllanti imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della richiesta, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione.

Non sono comunque ammesse alle agevolazioni in conformità ai divieti e alle limitazioni

derivanti dalla normativa comunitaria applicabile, le imprese operanti nei settori:

a) attività immobiliari (di cui alla lettera L del Codice Ateco 2007); b) settore pesca e c) acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000, d) produzione primaria di prodotti agricoli, e) industria carboniera; f) industria siderurgica; g) costruzione navale; h) fibre sintetiche; i) carbone e acciaio;

## **5. Modalità di presentazione delle domande**

Le agevolazioni sono concesse sulla base di procedura valutativa **a graduatoria**.

Le domande di agevolazione, corredate dalla documentazione richiesta di cui all'art. 13, possono essere presentate **a partire dal giorno 4 Aprile 2017 fino al giorno 31 Luglio 2017**, ore 24.00.

Verranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro i limiti temporali indicati.

Il Comune di Genova si riserva la facoltà di posticipare, se necessario, i termini di scadenza del Bando.

Ciascun candidato può presentare un unico progetto di impresa, pena l'esclusione.

La documentazione indicata al precedente art. 5 andrà presentata **in formato cartaceo e copia su in formato digitale**, in un'unica busta chiusa recante, unitamente ai riferimenti del proponente (ragione sociale, indirizzo) la seguente dicitura:

### **“Bando pubblico per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di Start up innovative”**

La domanda potrà essere consegnata **a mano**, o spedita tramite **raccomandata A/R all'Archivio Generale del Comune di Genova - Piazza Dante n. 10 - 1° piano - 16121 Genova**.

Non verranno prese in considerazione istanze sostitutive o integrative delle domande già pervenute.

Al fine di determinare la tempestività della presentazione della domanda, rileva la data di ricevimento da parte dell'Amministrazione comunale della raccomandata postale A/R o la data di protocollo apposta dall'Archivio Generale in caso di consegna a mani della domanda.

L'Amministrazione comunale non assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito o lo smarrimento delle domande, nonché di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le domande presentate secondo modalità non conformi a quelle indicate non saranno prese in esame.

## **6. Concessione delle agevolazioni**

6.1 Le domande pervenute saranno sottoposte alla valutazione da parte di un Comitato Tecnico nominato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica, composto da 3/5 membri.

6.2 All'esito del procedimento di valutazione, la Direzione indicata adotta la Determinazione Dirigenziale di approvazione della graduatoria, che verrà pubblicata entro 90 giorni dalla data di chiusura del Bando.

6.3 Le agevolazioni sono concesse dall'Amministrazione comunale ed erogate sulla base di un contratto di finanziamento tra la suddetta e l'impresa beneficiaria, che individua le caratteristiche del progetto finanziato, riporta le spese e/o i costi ammessi e la forma e l'ammontare delle agevolazioni, regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e di erogazione delle agevolazioni, sancisce gli obblighi del soggetto beneficiario e i motivi di revoca.

Le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere il contratto di finanziamento entro 3 mesi dalla data di protocollo della lettera di assegnazione dell'agevolazione finanziaria. Al momento della firma del contratto dovrà essere prodotto l'atto di disponibilità della sede operativa.

## **7. Agevolazioni**

I piani di impresa di cui al punto 11 possono avere ad oggetto la realizzazione dei programmi di investimento di cui al punto 12.1 e/o il sostenimento dei costi di esercizio di cui al punto 12.2, per un importo complessivo di spese e/o costi ammissibili **non superiore a euro 600.000,00** (seicentocentomila) e **non inferiore a euro 200.000,00** (duecentomila).

Le spese per investimenti di cui al punto 12.1 devono essere pari almeno al 60% dell'importo complessivo.

### **7.1 Forma e intensità dell'aiuto**

Ai soggetti di cui al punto 4 che realizzano i piani di impresa di cui al punto 11 è concesso:

7.1.a) un finanziamento agevolato, a tasso fisso annuo pari allo 0,50%, nella forma della sovvenzione rimborsabile, per un importo pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di investimento di cui al punto 12.1

7.1.b) un contributo a fondo perduto pari al 50% (cinquanta per cento) delle spese di gestione di cui al punto 12.2.

Nel caso di Start-up innovative la cui compagine, alla data di presentazione della domanda di concessione delle agevolazioni, sia interamente costituita da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne, o preveda la presenza di almeno un esperto, in possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio, l'importo dell'agevolazione complessiva viene elevata fino al 65% sia per gli investimenti che per le spese di gestione.

Si precisa che:

- a) l'agevolazione massima concedibile per singolo progetto non potrà comunque essere superiore ad **euro 300.000** ( trecentomila).
- b) il contributo a fondo perduto relativo alle spese di gestione non potrà superare il 40% dell'agevolazione complessiva riconosciuta e in ogni caso non potrà superare l'importo di **euro 120.000**.

## **8. Modalità di rimborso del finanziamento**

I finanziamenti agevolati di cui al punto 7.1.a) :

- a) hanno una durata massima di 6 anni;
- b) sono regolati a "tasso 0,50%";
- c) sono rimborsati, secondo un piano di ammortamento a rate trimestrali posticipate, scadenti il 31 Marzo , 30 Giugno , 30 Settembre e 31 Dicembre di ogni anno.

La prima rata di rimborso sarà prevista alla prima scadenza trimestrale decorsi 12 mesi dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione.

- d) non sono assistiti da forme di garanzia, fermo restando che i crediti nascenti dalla ripetizione delle agevolazioni erogate sono, comunque, assistiti da privilegio ai sensi dell'articolo 24, comma 33, della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Il beneficiario ha la facoltà di estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato. In caso di ritardo nel pagamento delle rate, dal giorno successivo alla relativa scadenza sulla somma dovuta verranno applicati gli interessi legali e la rivalutazione ISTAT.

## **9. Modifiche al Contratto di finanziamento**

Nel caso in cui la rendicontazione delle spese per investimenti e costi di gestione dovesse differire rispetto alle previsioni e le modifiche venissero accettate dal soggetto gestore ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, dovrà essere redatto un nuovo contratto di finanziamento in conformità a quanto previsto dal precedente art. 6.3.

## **10. Obblighi dei soggetti beneficiari**

### **10.1 Sede operativa**

In fase di presentazione della domanda dovrà essere fornita documentazione attestante la disponibilità immediata o futura della sede operativa oggetto del programma di investimento, ubicata nell'area indicata dal Bando.

Nella sede operativa oggetto del programma di investimento dovrà essere svolta continuativamente l'attività del progetto d'impresa agevolato, assicurando la presenza indicata nel progetto stesso.

Qualora in fase di presentazione del progetto non sia già stato esibito titolo definitivo di disponibilità del bene (proprietà/affitto/concessione/ comodato d'uso/leasing o altro

documento debitamente registrato), lo stesso dovrà essere prodotto inderogabilmente all'atto della stipula del contratto di finanziamento.

## **10.2 Vincoli di destinazione**

Il programma di spesa potrà essere avviato solo successivamente alla presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione (fatta eccezione per le spese relative alla voce A) indicata all'articolo 9 del Bando) ed essere **completato entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.**

Per un periodo pari a **tre anni successivi** alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento, pena la revoca totale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- non modificare la tipologia di attività prevalente oggetto di finanziamento;
- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto di agevolazione nel bilancio di impresa;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione comunale la documentazione originaria di spesa;
- non cessare volontariamente l'attività di impresa;
- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno dell'area oggetto del Bando. In caso di trasferimento della sede all'interno delle aree, occorre inviare una comunicazione preventiva all'Amministrazione comunale;
- non distogliere i beni oggetto dell'agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie;
- non cedere o affittare l'azienda o rami della stessa, senza autorizzazione dell'Amministrazione comunale;
- consentire all'Amministrazione comunale attraverso soggetti da questa delegati o incaricati, in ogni fase del procedimento, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;
- comunicare preventivamente, ai fini delle necessarie autorizzazioni, qualunque variazione della sede operativa, dell'attività, dell'atto costitutivo, dello statuto e della compagine sociale;
- fornire informazioni su richiesta sull'andamento dell'attività e sulla permanenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, per un periodo di tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;

Inoltre il beneficiario si impegna a:

- dare tempestiva comunicazione della eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;
- applicare nei confronti dei dipendenti, così come previsto dall'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria;

- dare visibilità al city brand indicato dall'Amministrazione comunale e dell'emblema del Comune di Genova, in occasione delle circostanze di visibilità pubblica e comunicazione di immagini, comprese le forme di comunicazione digitale (es. siti web, social network, blog, forum ecc.);
- mettere a disposizione dell'Amministrazione comunale e suoi aventi causa, per un periodo di almeno tre anni dall'ultimazione del progetto di investimento e comunque per un periodo non inferiore ai tempi di rimborso, tutte le informazioni e la documentazione inerente lo stato di avanzamento del progetto finanziato, anche in termini di spese sostenute, nonché i dati relativi agli indicatori socio economici volti a valutare gli effetti prodotti;
- comunicare tempestivamente la rinuncia all'esecuzione parziale o totale del programma. In caso di rinuncia l'agevolazione già ottenuta deve essere restituita gravata dagli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione;
  - non sottoscrivere dichiarazioni, produrre documenti o effettuare comunicazioni all'Amministrazione comunale non veritiere.

Per un periodo pari a **tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto di investimento**, pena la revoca parziale dell'agevolazione stessa, il Beneficiario si impegna a:

- rispettare modalità e tempistiche del rimborso del finanziamento;
- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione. I beni ceduti/alienati, con autorizzazione dell'Amministrazione comunale, e sostituiti con beni funzionalmente equivalenti non porteranno a revoche parziali del contributo;
- iscrivere gli investimenti del programma oggetto di agevolazione nel bilancio di impresa. I beni non iscritti a Bilancio porteranno a revoche parziali corrispondenti al beneficio spettante per i beni non iscritti.

## 11. Ambito di applicazione e oggetto dell'intervento

Sono ammissibili alle agevolazioni i piani di impresa presentati dai soggetti di cui all'art 4:

- a) caratterizzati da un significativo contenuto tecnologico e innovativo, e/o
- b) mirati allo sviluppo di prodotti, servizi o soluzioni nel campo dell'economia digitale, e/o
- c) finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.
- d) operanti nei seguenti settori:

**Scienze della vita**  
**Industria 4.0**  
**Smart City**  
**Tecnologie del Mare**

**Relativamente alla lettera a)** sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa che:

- i) prevedano l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive

- nuove rispetto al mercato di riferimento dell'impresa proponente, anche in chiave di riduzione dell'impatto ambientale, oppure
- ii. siano funzionali all' ampliamento del target di utenza del prodotto-servizio offerto, rispetto al bacino attualmente raggiunto dagli altri operatori attivi nel medesimo mercato di riferimento e/o nel medesimo settore, oppure
  - iii. prevedano lo sviluppo e la vendita di prodotti-servizi innovativi o migliorativi rispetto ai bisogni dei clienti e/o destinati ad intercettare nuovi bisogni e/o rivolti a innovative combinazioni prodotto-servizio/mercato, oppure
  - iv. proponano l'adozione di modelli di business orientati all'innovazione sociale, anche attraverso l'offerta di prodotti-servizi volti ad intercettare bisogni sociali o ambientali.

**Relativamente alla lettera b)** sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati a sviluppare e/o produrre servizi/prodotti digitali, ovvero adottare tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi e/o modelli di business con conseguente miglioramento dell'efficienza gestionale, organizzativa e/o produttiva.

**Relativamente alla lettera c)** sono ammissibili alle agevolazioni i piani d'impresa orientati alla valorizzazione economica:

- i. degli esiti di progetti/studi/ricerche brevettati, oppure che risultino da un progetto/studio/ricerca, effettuati da soggetti (pubblici o privati) in possesso di titoli e/o qualifiche idonei. In particolare, in assenza di risultati brevettati, dovrà darsi evidenza che si tratti di risultati di attività di analisi e/o di lavori sperimentali e/o di indagini pianificate, miranti ad acquisire nuove conoscenze da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti, e che tali attività siano state svolte da soggetti normalmente operanti nel "sistema della ricerca" (università, centri di ricerca, funzioni R&D di aziende, ricercatori operanti in dette organizzazioni). I risultati delle attività di analisi, dei lavori sperimentali, delle indagini pianificate e/o di invenzioni brevettate, devono essere legittimamente sfruttabili, per titolarità o in virtù di accordi, da parte del soggetto proponente;
- ii. del know-how e/o delle conoscenze tecniche, scientifiche e tecnologiche, maturate dai componenti della compagine nell'ambito del "sistema della ricerca" così come sopra definito, opportunamente documentati e dimostrabili.

## **12. Spese ammissibili**

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese per investimenti e di spese in conto gestione previste dall'art 5 del D.M. 267/2004, **al netto dell'IVA**, e connesse alla realizzazione del progetto di impresa nelle aree indicate dal Bando.

Sono ammissibili i programmi aventi ad oggetto le seguenti tipologie di spese:

### **12.1. Investimenti**

- a) studi di fattibilità economico finanziari e di processo *strettamente connessi all'introduzione di innovazione di prodotto / servizio / processo produttivo / organizzazione/ commercializzazione*, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza tecnica finalizzati alla realizzazione del piano di investimento Tale categoria di spesa è fissata nel limite del **10% delle spese di investimento**;
- b) impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, funzionali alla realizzazione del progetto;
- c) opere murarie e/o lavori assimilati, per adeguamento funzionale e messa in sicurezza dell'immobile Tale categoria di spesa è fissata nel limite del **15% delle spese di investimento**;
- d) componenti hardware e software funzionali al progetto;
- e) brevetti, marchi e licenze;
- f) certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate, correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- g) progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettoniche informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche funzionali al progetto di investimento, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

## **12.2. Spese di gestione**

- a) spese per azioni di promozione e marketing, inclusi partecipazione a fiere ed eventi, supporti audio e video per la partecipazione e presentazione a mercati, fiere e festival specializzati, quali laser e trailers, numero 0 di serie tv e web;
- b) spese in formazione specialistica formative individuate sulla base di un piano formativo corredato da preventivi che evidenziano i percorsi formativi che verranno attivati, la loro durata, i contenuti e i soggetti ai quali saranno rivolti;
- c) spese di locazione e spese amministrazione dell'immobile dove si svolge l'attività **Tale categoria di spesa è fissata nel limite del 10% delle spese di gestione**;
- d) I costi di affitto dei beni strumentali, se impiegati nella progettazione, realizzazione, verifica e collaudo, distribuzione di prodotti e/o servizi, ovvero impiegati in attività di ricerca e sviluppo, di automezzi specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa. Sono altresì ammissibili i costi relativi alla fruizione di servizi di hosting e di housing, se strettamente funzionali all'attività aziendale. Sono escluse le fattispecie che configurino, nella forma e/o nella sostanza, l'affitto di aziende o di rami di azienda, la locazione da soggetti diversi da imprese, nonché l'affitto di automezzi diversi da quelli precedentemente definiti;
- e) Servizi di tutoring e mentoring, purché forniti da soggetti qualificati, aderenti ad organizzazioni di business Angels italiane o internazionali o comunque in possesso di un adeguato *track record* in materia di supporto a Start up innovative o imprese ad elevato contenuto tecnologico;

- f) servizi di incubazione e di accelerazione di impresa, purché forniti da incubatori e acceleratori d'impresa, ossia da organismi che istituzionalmente hanno l'obiettivo di accelerare e rendere sistematico il processo di creazione di nuove imprese, fornendo loro una vasta gamma di servizi di supporto integrati. Nel caso detti servizi siano forniti da organismi non classificati come incubatori certificati (art. 25, comma 5, del Decreto-legge n. 179/2012), è necessario fornire un profilo dettagliato dell'incubatore/acceleratore prescelto, ed il *track record* dello stesso, con particolare riferimento ai requisiti di cui al comma 5 ed agli indicatori di cui al comma 7 dell' art. 25 del Decreto-legge n. 179/2012.

Per le categorie di spesa di cui ai punti e ed f il limite è complessivamente pari al **25% delle spese di gestione.**

I programmi di investimento e spesa devono:

- a)  
**essere avviati successivamente alla presentazione della domanda** di agevolazione di cui al punto. Per data di avvio del programma di investimenti si intende la data del primo titolo di spesa ammissibile. Fanno eccezione gli investimenti relativi agli studi di fattibilità, progettazione, studi di valutazione dell'impatto ambientale (voce a), che risultano effettuate entro i sei mesi precedenti alla data di presentazione della domanda;
- b)  
**essere ultimati entro 24 mesi** dalla data di esecutività del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

**Ai fini dell'ammissibilità, le spese di investimento devono:**

- a) essere ammortizzabili ai sensi dei vigenti principi Contabili ( OIC 24 );
- b) essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'aiuto;
- c) essere acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; in particolare, l'impresa beneficiaria ed i fornitori non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Non possono, inoltre, essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti <sup>1</sup>, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. Infine, i beni non possono essere oggetto di compravendita tra due imprese che nei 24 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 7 si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, per almeno il 25 per cento, da medesimi altri soggetti;
- d) figurare nell'attivo di bilancio dell'impresa beneficiaria per almeno 3 anni; nel caso di spese pluriennali , qualora non capitalizzate, dovranno essere dettagliatamente riportate in Nota integrativa con adeguata informativa;
- e) essere pagati esclusivamente tramite un conto corrente bancario dedicato alla

---

<sup>1</sup> Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

realizzazione del programma di investimenti, con le modalità indicate agli art. 15 e 16.

**Non sono ammissibili alle agevolazioni** le spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature, le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, le spese relative a commesse interne, le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte.

#### **Ai fini della valutazione di ammissibilità**

- e spese di investimento e gestione debbono essere in sede di domanda analiticamente descritte e quantificate nel loro ammontare con produzione di preventivi o , ove non possibile, con una descrizione dettagliata del tipo di investimento e del motivo per cui non è percorribile ottenere preventivi alla data di presentazione della domanda ;

- e spese concernenti l'acquisizione di certificazioni, sono agevolabili i soli costi relativi all'acquisizione della prima certificazione, con esclusione degli interventi successivi di verifica periodica e di adeguamento ad intervenute disposizioni in materia di certificazione;

- i beni devono essere nuovi di fabbrica;

- non sono ammesse le spese relative all'acquisto di automezzi ad eccezione di quelli specificamente attrezzati come laboratori mobili, ove necessari per lo svolgimento delle attività di cui al piano di impresa;

- i costi per le consulenze specialistiche tecnologiche, sono agevolabili solo se direttamente funzionali al progetto di investimento.

#### **Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:**

- IVA, anche se indetraibile
- Acquisto di merci e prodotti finiti destinati alla vendita
- Spese di costituzione di società
- Acquisto di terreni e fabbricati
- Acquisto di beni strumentali suscettibili di uso promiscuo (anche personale) quali ad esempio, a titolo esemplificativo e non esaustivo, autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari....
- Acquisto di beni e/o servizi realizzati in economia o resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci/amministratori/legali rappresentanti dell'impresa, o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisiti di beni e servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci/amministratori/legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto)
- Rimborsi a titolari /soci e amministratori e relativi compensi
- Spese di rappresentanza della società
- Oneri finanziari, imposte e tasse ed oneri contributivi
- Acquisto di beni usati

### 13. Documentazione da presentare

La documentazione da presentare, a pena di esclusione, è la seguente:

- ✓ **Modulo di domanda (allegato A)** in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00) ovvero devono essere indicate le eventuali esenzioni con i relativi riferimenti di legge
- ✓ **Piano di impresa compilato in tutte le sue parti (allegato 1)**

Il piano di impresa deve contenere:

- dati anagrafici e profilo del soggetto proponente;
- descrizione dell'attività proposta;
- analisi del mercato e relative strategie;
- aspetti tecnici;
- aspetti economico-finanziari da presentare su format fornito in format .xls
- una presentazione libera (*pitch*) del progetto in formato .ppt (max. 20 diapositive).

Modulo di domanda e Piano di impresa devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa. I modelli sono scaricabili dal sito [www.comune.genova.it-info](http://www.comune.genova.it-info) comune – bandi di gara – settore: aiuti alle imprese.

- ✓ Documentazione attestante impegno al cofinanziamento di soggetto terzo per un importo pari ad almeno il 50% del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Amministrazione comunale (**Allegato 2**)

Tutta la documentazione, scritta in lingua italiana, deve essere redatta utilizzando esclusivamente i modelli scaricabili dal sito.

Dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione:

- ✓ copia di preventivi /descrizione dettagliata degli investimenti
- ✓ contratto di affitto o titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità della sede operativa
- ✓ documento per gli adempimenti connessi al D.Lgs. 231/2007 (**Allegato 3**)
- ✓ documentazione finalizzata all'acquisizione dell'informativa antimafia per gli interventi uguali o superiori ad Euro 150.000 (**Allegato 4**)
- ✓ se non si dispone della sede, dichiarazione del proprietario a dare in disponibilità il locale, redatta utilizzando il modello scaricabile dal sito (**Allegato 5**)
- ✓ copia di documento di identità del proprietario del locale, qualora rilasci dichiarazioni
- ✓ assenso del proprietario del locale ad eventuali lavori di ristrutturazione, qualora previsti (modulo scaricabile dal sito)
- ✓ copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente della società

- ✓ copia di documento di identità in corso di validità del legale rappresentante o copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro o equipollente, in corso di validità
- ✓ copia integrale dell'ultimo bilancio approvato e depositato, nonché il bilancio provvisorio di periodo, non antecedente tre mesi dalla data della presentazione della domanda

#### **14. Procedura di selezione – Criteri di valutazione**

Le domande pervenute saranno sottoposte alla valutazione di merito da parte di un Comitato Tecnico nominato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica, composto da 3/5 membri.

Il Comitato Tecnico valuta il progetto d'impresa e, qualora lo ritenga necessario, convoca l'impresa richiedente per un colloquio di approfondimento, provvede all'assegnazione del punteggio di ammissibilità e alla determinazione dell'agevolazione finanziaria.

Il suddetto Comitato disciplina le modalità per il suo funzionamento ed esprime un parere obbligatorio sull'ammissibilità delle iniziative imprenditoriali.

Tale parere, reso nella forma del verbale, dovrà essere approvato dalla Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica.

La graduatoria sarà pubblicata entro 90 giorni dalla data di scadenza del Bando, fatti salvi i termini previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 nei casi di richieste di cui all'articolo 6 e nei casi di comunicazioni dei motivi ostativi di cui all'articolo 10 bis della suddetta legge 7 agosto 1990, n. 241.

L'iter di valutazione comprende la verifica della sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni, e l'esame di merito:-

La verifica dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni riguarda la sussistenza di quanto disposto relativamente alle caratteristiche dei soggetti proponenti e la documentazione da produrre.

L'esame di merito, comprendente anche un colloquio con i proponenti finalizzato ad approfondire tutti gli aspetti del piano d'impresa, è basato sui seguenti criteri di valutazione:

- a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa;
- b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive;
- c) potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico del relativo business, delle strategie di marketing;
- d) sostenibilità economica e finanziaria dell'iniziativa;
- e) cofinanziamento del piano di impresa da parte di un investitore terzo e indipendente pari almeno al **50% (cinquanta per cento)** del finanziamento a tasso agevolato richiesto all'Amministrazione comunale, attraverso conferimenti in

denaro iscritti alla voce del capitale sociale e della riserva da sovrapprezzo delle azioni o quote delle *Start-up innovative*, anche in seguito alla conversione di obbligazioni convertibili in azioni o quote di nuova emissione, da parte di uno o più investitori. In **Allegato 2bis** i requisiti del co-investitore;

f) fattibilità tecnologica ed operativa del programma di investimento, se previsto nel piano di impresa.

In **Allegato n. 6**, si riporta l'articolazione dei suddetti criteri di valutazione in parametri con indicazione dei punteggi assegnabili ai piani d'impresa, nonché delle soglie minime per l'accesso alle agevolazioni.

Nella definizione delle soglie e dei punteggi per l'accesso alle agevolazioni, è previsto un punteggio aggiuntivo in favore delle *Start-up innovative*:

a) che hanno conseguito il rating di legalità di cui all'articolo 5-ter del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e che, pertanto, rientrano nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato;

Nel caso in cui i piani d'impresa non soddisfino i requisiti di accesso e/o uno o più criteri di valutazione, l'Ufficio incaricato invia una lettera tramite PEC all'indirizzo indicato dal soggetto proponente nella domanda di ammissione alle agevolazioni, invitando l'impresa ad integrare la documentazione e/o a fornire chiarimenti. Qualora l'impresa non provveda ad ottemperare alla richiesta di integrazione dei documenti entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di ricevimento del suddetto invito, la domanda non verrà ammessa e sarà inviata una comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

I termini di conclusione del procedimento sono sospesi dalla data di spedizione della richiesta di integrazione documentale e/o chiarimenti sino a quella di ricevimento dei documenti integrativi e/o chiarimenti e, comunque, per non più di 20 giorni.

Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate tramite PEC entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento delle suddette comunicazioni.

In sede di istruttoria sarà valutata altresì l'ammissibilità delle spese e dei costi richiesti in termini di funzionalità rispetto all'attività proposta, provvedendo, laddove necessario, a ridurre l'ammontare e, conseguentemente, a ricalcolare l'importo dell'agevolazione concedibile.

Entreranno in graduatoria i progetti che raggiungeranno un punteggio minimo complessivo di 54 punti ed il punteggio minimo stabilito per ogni macroambito di valutazione individuato. La Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione impresa e Statistica, acquisito il parere del Comitato tecnico, provvederà alla pubblicazione della graduatoria dei soli progetti che hanno raggiunto i punteggi minimi richiesti con indicazione di quelli agevolati.

## **15. Erogazione delle agevolazioni dei programmi di investimento**

Le imprese, dopo aver sottoscritto il contratto di finanziamento, potranno scegliere tra due diverse modalità di erogazione:

- **CON RICHIESTA DI ANTICIPO**

Le imprese beneficiarie potranno richiedere un anticipo **nella misura del 40% dell'importo del finanziamento** a tasso agevolato concesso, **previa presentazione di idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa di pari importo**, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta utilizzando lo schema che sarà reso disponibile dall'Amministrazione comunale. La fideiussione sarà svincolata a seguito della erogazione a saldo del progetto.

L'anticipo andrà richiesto non oltre 4 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Nel caso in cui la società beneficiaria abbia richiesto ed ottenuto l'erogazione dell'anticipazione, il primo SAL dovrà essere di importo almeno pari all'anticipazione stessa.

L'anticipazione viene recuperata in quote proporzionali al contributo che l'impresa matura sui singoli SAL.

Nel caso di anticipazione dell'agevolazione, la richiesta di erogazione, oltre alla fideiussione, dovrà essere corredata dalla documentazione attestante l'effettiva esistenza dell'impresa, nonché, mediante autocertificazione, l'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa.

L'Amministrazione comunale potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

- **SENZA RICHIESTA DI ANTICIPO**

Per le imprese che non presentano richiesta di anticipo, è possibile ottenere l'erogazione dell'agevolazione in corso d'opera, secondo lo stato di avanzamento lavori realizzato, dietro presentazione di fatture interamente pagate.

E' possibile presentare al massimo **cinque rendiconti, di cui uno a saldo**, utilizzando il modello di rendicontazione fornito dall'Amministrazione comunale.

A prescindere dai rendiconti, ogni sei mesi dovrà essere prodotta una relazione sullo stato di avanzamento del progetto di impresa approvato, secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.

La **rendicontazione finale** deve essere trasmessa entro 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione dell'investimento.

Il **saldo** dell'agevolazione sarà erogato a seguito dell'ultimazione del programma di investimenti, calcolato sulle effettive spese rendicontate, entro 120 giorni dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario e dopo l'effettuazione del sopralluogo finale tramite personale incaricato.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto;
- non venga rispettato a consuntivo il vincolo percentuale relativo alla voce di spesa A (studi di fattibilità, progettazioni tecniche e direzione lavori riguardanti le opere murarie e assimilate, servizi di consulenza e assistenza) nel limite del 10% del programma di investimenti e della voce c) relativa alle opere murarie,

nei limiti del 15%, come indicato all'art. 9 del presente Bando, nonché nel limite del 10% per le spese di locazione della voce c) delle spese di gestione e del limite complessivo del 25% per le spese di tutoring e mentoring o di incubazione /accelerazione delle voci e) ed f) delle spese di gestione.

Le eventuali richieste di proroga dovranno essere presentate via PEC entro e non oltre i termini sopra indicati e adeguatamente motivate. L'Amministrazione comunale, valutata la richiesta, comunica l'accoglimento o il diniego delle stesse. Le richieste di proroga pervenute oltre i termini di ultimazione di investimento saranno rigettate.

Costituisce parte integrante della richiesta di erogazione la documentazione attestante:

- a) L'avanzamento del programma di investimento
- b) L'evidenza dei pagamenti delle spese relative agli investimenti oggetto della richiesta di erogazione
- c) L'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa
- d) La regolare tenuta delle scritture contabili

**In fase di saldo**, insieme alla documentazione sopra elencata, deve essere presentata, tramite autocertificazione, la documentazione attestante il possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e l'espletamento degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività.

L'Amministrazione comunale potrà, inoltre, richiedere ulteriore documentazione prevista dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento.

L'erogazione dell'anticipazione, dei SAL e del saldo è subordinata all'esito della verifica della documentazione prodotta. Ai fini dell'erogazione, le imprese dovranno essere in regola con le normative vigenti in materia assicurativa (INAIL) e previdenziale (INPS), nonché con il documento unico di regolarità contributiva.

Tutte le spese presentate a rendiconto devono essere documentate e riferite alle macro-voci di spese ammesse all'agevolazione.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa.

Non sono ammesse a rendicontazione le fatture di acconto per prestazioni non completate, ad eccezione di quelle afferenti le opere murarie, purché corredate da una dettagliata relazione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori, redatta dall'impresa realizzatrice o da un tecnico incaricato.

Verificata la completezza della documentazione ed accertate tutte le condizioni ai fini dell'erogazione, l'Amministrazione comunale effettuerà la liquidazione tramite Tesoreria sul C/C indicato.

L'erogazione del SAL a saldo, ovvero in un'unica soluzione, è subordinata all'esito delle verifiche della documentazione e del sopralluogo.

Al momento del **saldo** occorre che:

- venga prodotta una relazione finale sull'esito del progetto d'impresa secondo uno schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.
  - tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti
  - tutte le opere murarie/impianti devono essere stati realizzati, collaudati e fruibili a norma di legge
  - tutti i servizi devono risultare completamente erogati e documentati
  - tutti i costi devono essere documentati e interamente fatturati alla ragione sociale dell'impresa beneficiaria
  - tutti i costi devono risultare integralmente pagati
  - tutte le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati, relative all'intervento imprenditoriale ed annessi investimenti ammissibili, devono essere state preventivamente espletate, nonché il relativo iter amministrativo concluso con esito positivo.
  - tutti gli impegni assunti nella domanda di ammissione alle agevolazioni devono essere stati rispettati
- i beni materiali e immateriali devono essere iscritti nei libri contabili, in coerenza con il sistema di contabilità adottato

Nel caso in cui le verifiche ai fini delle erogazioni diano esito negativo, l'ufficio competente richiede le opportune integrazioni. Il mancato invio delle integrazioni richieste, ovvero l'invio di documentazione non idonea a sanare i motivi ostativi all'erogazione, determina una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

I pagamenti delle spese oggetto della richiesta di contributo devono essere effettuati esclusivamente mediante bonifici bancari o postali, ricevute bancarie, carte di debito e di credito aziendali. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria.

**NON** sono ammessi pagamenti tramite assegni generici, cambiali, contanti ecc. pena l'esclusione di tali documenti dall'agevolazione.

**NON** sono ammesse fatture in acconto per prestazioni non completate, ad eccezione dei lavori di ristrutturazione purché corredate da relazione tecnica, controfirmata dal tecnico incaricato, attestante i lavori eseguiti.

**NON** sono ammesse a rendicontazione le fatture non interamente pagate.

Nei documenti di spesa e nelle ricevute di pagamento dovrà sempre essere riportato il CUP (codice unico progetto) assegnato e riportato sul provvedimento di concessione dell'agevolazione.

## **16. Erogazione delle agevolazioni dei costi di gestione**

Per i costi di gestione ammessi, l'erogazione del finanziamento agevolato avviene su richiesta del soggetto beneficiario, per un importo almeno pari al 20% (venti per cento) dei costi complessivamente ammessi.

Le richieste di erogazione devono essere presentate, utilizzando il modello di rendicontazione fornito dall'Amministrazione comunale, entro 60 (sessanta) giorni dalla scadenza dei 24 mesi stabiliti come termine di ultimazione del programma di investimento/spesa.

Dovrà essere prodotta documentazione attestante:

- a) l'effettiva operatività dell'impresa beneficiaria in termini di valore della produzione e costi di funzionamento;
- b) i costi sostenuti (quali ad esempio: contratto di locazione/leasing e relative fatture di canone, contratto di consulenza e fatture del consulente) ed evidenza dei pagamenti;
- c) l'evidenza delle quote di ammortamento di pertinenza del periodo, tramite la presentazione di una situazione contabile aggiornata;

nonché, la dichiarazione, tramite autocertificazione:

- d) dell'inesistenza di procedure esecutive, procedimenti cautelari o concorsuali a carico dell'impresa;
- e) del possesso di licenze, permessi, autorizzazioni, abilitazioni e degli adempimenti previsti per il regolare svolgimento dell'attività;
- f) della regolare tenuta delle scritture contabili.

I pagamenti dei costi oggetto della richiesta di erogazione dovranno essere effettuati con le medesime modalità indicate per gli investimenti. Tutti i conti correnti e gli altri strumenti di pagamento devono essere intestati alla società beneficiaria.

L'Amministrazione comunale, verificata la documentazione e la regolarità contributiva, provvede all'erogazione degli importi. Laddove venisse riscontrata una carenza documentale, l'Ufficio competente richiede le integrazioni necessarie per procedere con l'iter di erogazione. Il mancato invio delle integrazioni richieste può determinare una minore erogazione e/o la revoca parziale o totale delle agevolazioni.

L'Amministrazione comunale prima dell'erogazione effettua controlli, eventualmente seguiti anche da ispezioni in loco, finalizzati ad accertare che l'impresa beneficiaria delle agevolazioni sia effettivamente operativa. Nel caso in cui tali verifiche abbiano esito negativo, l'Amministrazione comunale può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo massimo di sei mesi. Ove, a seguito di successive verifiche, l'impresa beneficiaria risulti ancora non operativa, è disposta la revoca totale delle agevolazioni. A fini del presente Bando, l'impresa beneficiaria si intende non operativa nel caso in cui sia rilevata una sostanziale assenza di valore della produzione e di costi di funzionamento.

La sospensione dell'erogazione dell'agevolazione è altresì disposta nel caso in cui l'Amministrazione comunale a seguito di controlli o ispezioni in loco, rilevi un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa presentato in sede di domanda, tale da mettere a rischio la fattibilità del piano. In tal caso, l'Amministrazione comunale può disporre la sospensione dell'erogazione per un periodo dalla stessa determinato, entro il quale l'impresa beneficiaria può dimostrare il sostanziale riallineamento dei risultati della gestione con le previsioni riportate nel piano di impresa. Ove, allo scadere del predetto termine assegnato all'impresa beneficiaria, venga rilevata la permanenza di un significativo scostamento nell'attuazione del piano di impresa, è disposta la revoca parziale delle agevolazioni.

## **17. Eventuali variazioni al progetto e variazioni societarie**

Costituisce variazione ogni modifica sostanziale della natura e/o funzionalità dei singoli beni e/o servizi originariamente previsti. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto di impresa approvato.

Le variazioni alle spese dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione comunale, pena il non riconoscimento in sede di verifica dello stato avanzamento lavori e/o del saldo, e non verranno conteggiate ai fini della liquidazione del saldo finale.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti.

Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa.

L'Amministrazione comunale definirà due date durante il programma di investimento in cui definire e autorizzare le variazioni richieste.

Il tetto di spesa precedentemente approvato dall'Amministrazione comunale non potrà subire variazioni in aumento.

Non sono ammesse variazioni delle caratteristiche della struttura societaria nonché di soci, legali rappresentanti, soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del Bando) o amministratori senza poteri di rappresentanza, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.

Le variazioni devono comunque avvenire nel pieno rispetto delle condizioni del presente Bando.

## **18. Sopralluogo di verifica e controlli periodici**

L'Amministrazione comunale, attraverso i suoi incaricati, al fine di procedere all'erogazione dei SAL/saldo, ovvero in un'unica soluzione, verifica la realizzazione del programma degli investimenti mediante un sopralluogo da effettuarsi presso la sede operativa dell'impresa finanziata e, laddove necessario, presso i locali in cui è conservata la documentazione contabile e fiscale.

In sede di sopralluogo sono verificati:

- a) la permanenza delle condizioni soggettive ed oggettive previste per la fruizione delle agevolazioni;
- b) la regolarità dei libri contabili e fiscali;
- c) la conformità agli originali della documentazione di spesa presentata;
- d) l'esistenza, la consistenza e la corrispondenza degli investimenti realizzati con quelli programmati;
- e) l'installazione e il funzionamento del complesso degli impianti, consistente nella verifica degli allacciamenti, della loro idonea collocazione ai fini dell'entrata in produzione e dell'eventuale collaudo.

In caso di mancata presentazione del SAL a saldo, il sopralluogo verrà comunque effettuato entro il termine fissato per l'ultimazione del progetto di investimenti/spesa, con conseguente eventuale revoca parziale o totale delle agevolazioni.

## **19. Cumulo delle agevolazioni**

Le agevolazioni di cui al presente decreto non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al soggetto beneficiario, anche a titolo di *de minimis*, laddove riferiti agli stessi investimenti e/o agli stessi costi di gestione ammessi, fatta salva la garanzia rilasciata dal Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese di cui all'articolo 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sull'eventuale finanziamento bancario ottenuto dall'impresa beneficiaria per la copertura finanziaria della parte del piano di impresa non assistita dal finanziamento agevolato di cui all'articolo 7, comma 1, lettera a).

## 20. Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis)

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis". Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L352/1 del 24 dicembre 2013 che cita: "l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari"

## 21. Revoca delle agevolazioni

E' disposta la **revoca** delle agevolazioni nei seguenti casi:

- ✓ l'impresa beneficiaria perda i requisiti previsti dall'art. 25 del *decreto-legge n. 179/2012* per la qualificazione di *start-up innovativa*, prima che sia decorso il periodo previsto dal comma 2, lettera b), del medesimo articolo 25 del *decreto-legge n. 179/2012*, a meno che la stessa non ottenga la qualificazione di PMI Innovativa ai sensi e per gli effetti del [decreto-legge 3/2015, convertito con legge 33/2015](#) e successive modifiche.
- ✓ l'impresa beneficiaria non rimborsi le rate del finanziamento agevolato per oltre due scadenze previste dal piano di rimborso;
- ✓ l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la realizzazione del programma di investimenti, salvo eventi straordinari non riconducibili alla normale assunzione del rischio imprenditoriale e le eventuali proroghe autorizzate dall'Amministrazione, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale e non risulti, a giudizio dell'Amministrazione, organico e funzionale;
- ✓ l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione dell'Amministrazione comunale, beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;
- ✓ l'impresa trasferisca la sede operativa in area non ricompresa fra quelle indicate nel bando durante i primi tre anni di attività;
- ✓ l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi tre anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di

agevolazione;

✓ l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;

✓ l'impresa beneficiaria non adempia gli obblighi di monitoraggio e controllo;

✓ l'impresa apporti variazioni sostanziali all'iniziativa;

✓ l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione dell'ultima quota di agevolazione;

✓ il beneficiario compia variazioni delle caratteristiche della struttura societaria nonché dei soci, legali rappresentanti, soggetti con potere di rappresentanza, nonché l'affitto o la cessione di azienda o di rami della stessa, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

✓ negli ulteriori casi previsti nel presente Bando e nel contratto di finanziamento.

L'Amministrazione comunale può altresì procedere alla revoca delle agevolazioni in tutti gli altri casi non contemplati dal Bando qualora venga riscontrata una grave violazione della normativa comunale, regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca comporta l'obbligo di restituzione di tutte le somme percepite (sia a fondo perduto sia soggette a rimborso), rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e maggiorate del tasso legale dal momento della loro erogazione al momento della loro effettiva restituzione.

In caso di mancato pagamento delle suddette somme, l'Amministrazione comunale, ove necessario, avvierà le procedure per il recupero coattivo del proprio credito.

## **22. Monitoraggio, ispezioni, controlli e obblighi di informazione**

In ogni fase del procedimento l'Amministrazione comunale può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

I soggetti beneficiari devono:

a) consentire e favorire in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo, ispezione e monitoraggio disposti dall'Amministrazione comunale al fine di verificare lo stato di avanzamento dei programmi e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni;

b) corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dall'Amministrazione comunale, allo scopo di effettuare il monitoraggio dei programmi agevolati;

c) evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo individuate dall'Amministrazione comunale, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse della legge 266/1997 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, in applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1828/2006;

d) garantire, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 60, lettera d), del

Regolamento (CE) n. 1083/2006 che sia mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;

e) evidenziare l'attuazione del programma nella relazione di bilancio relativa a ciascuno degli esercizi immediatamente successivi a quello in cui hanno luogo le singole erogazioni delle agevolazioni.

## **23. Responsabile del procedimento e tutela della privacy**

Il Responsabile del procedimento relativo al Bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è la sig.ra Patrizia Notte – Ufficio Innovazione di Impresa - Direzione Pianificazione Strategica, Smart City, Innovazione di Impresa e Statistica.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre Pubbliche Amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al Bando, saranno trattati sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del D.lgs.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del Bando e per scopi istituzionali.

Il consenso al trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le attività conseguenti.

## **24. Informazioni e assistenza tecnica**

I moduli di domanda e i relativi modelli, sono disponibili sul sito internet [www.comune.genova.it/info](http://www.comune.genova.it/info) comune/bandi di gara/settore: aiuti alle imprese, oppure sono ritirabili, previa telefonata, presso l' ufficio Innovazione di Impresa – Palazzo Tursi – Via Garibaldi, 9 – 9° piano lato ponente (tel. 010 5572213 – 72869), con orario 8.30 – 14.00 - dal lunedì al venerdì.

Per qualsiasi informazione e chiarimento relativamente alla formulazione della domanda, alla presentazione degli allegati a corredo della stessa e alla presentazione del progetto, occorre inviare una mail all' indirizzo [promozioneimpresa@comune.genova.it](mailto:promozioneimpresa@comune.genova.it)

## **25. Foro competente**

L'Autorità giudiziaria competente in via esclusiva per ogni controversia riguardante il presente Bando è il Foro di Genova.

## **26. Disposizioni finali**

Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si rinvia alle norme regionali, nazionali e comunitarie vigenti in materia.

## Manifestazione di interesse a coinvestire

[marca da  
bollo]  
[da euro16]

(Luogo e data) \_\_\_\_\_

Spett.le  
Comune di Genova  
Direzione Pianificazione  
Strategica, Smart City,  
Innovazione di Impresa e  
Statistica  
Via Garibaldi 9  
16121 GENOVA

### 1. Dati identificativi del co-investitore

Ragione sociale/Cognome e nome \_\_\_\_\_

Forma giuridica  
\_\_\_\_\_

Settore di appartenenza/Attività svolta \_\_\_\_\_

Codice attività ATECO \_\_\_\_\_

Capitale sociale (euro) \_\_\_\_\_

Soci e relative quote  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Partita IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Indirizzo sede legale \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Sito Web \_\_\_\_\_

### Contatti per le comunicazioni ufficiali - Persona di riferimento

Indirizzo \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Cell. \_\_\_\_\_

Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Sito web \_\_\_\_\_ Rif.to - Sig. \_\_\_\_\_

1. Indicare con esattezza la denominazione o ragione sociale quale risulta dall'atto costitutivo o dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. Nel caso di persone fisiche omettere tutti i campi non applicabili e relativi alle sole persone giuridiche

**2. Dichiarazione di appartenenza a specifiche categorie**

**Tipologia**

- SGR / Fondo di Private equity /altro intermediario finanziario autorizzato
- Fondazione Bancaria
- Privato Investitore / Business Angel
- Grande Impresa
- PMI
- Incubatore di imprese autorizzato ad assumere partecipazioni

**3. Disponibilità intervento:**

Minimo € \_\_\_\_\_ Massimo € \_\_\_\_\_

**4. Manifestazione di interesse di co-investimento o delibera di co-investimento, se già assunta,:**

Impresa che ha presentato la domanda di intervento : \_\_\_\_\_

Modalità e termini di massima del co-investimento: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Timbro e Firma

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
(Artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a

il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

e residente in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ via

\_\_\_\_\_

in proprio/in qualità di legale rappresentante della società:

\_\_\_\_\_

**consapevole della responsabilità che si assume e delle sanzioni stabilite dalla legge nei confronti di chi attesta il falso e delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000**

**dichiara:**

1 che i dati e le informazioni contenute nel presente modulo e nei suoi allegati e nella documentazione anche successivamente richiesta, sono rigorosamente conformi alla realtà;

2 di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste dall'art. 38 D.Lgs. 163/06 e s.m.i<sup>1</sup> e che, in relazione ai soggetti indicati alla lett.b) di tale articolo, non sussistono le preclusioni di cui all'art. 67 del D.Lgs. 159/11<sup>2</sup>;

3 *(barrare l'ipotesi che non ricorre):*

a) di essere un "investitore qualificato" ad ogni effetto di legge e di regolamento ed in particolare ai sensi dell'art. 31 del Reg. CONSOB n. 11522 del 01.07.98 e s.m. e i. in attuazione dell'art. 6 comma 2 del T.U.F<sup>3</sup>;

b) di non essere un "investitore qualificato", ai sensi della vigente normativa, ma di avere competenza ed esperienza necessarie, in relazione al proprio profilo operativo, a valutare il rischio connesso all'operazione di co-investimento da realizzarsi prevalentemente in strumenti di equity o quasi equity a favore di società non quotate nei mercati regolamentati;

4 di essere consapevole che l'accettazione della presente manifestazione di interesse è subordinata alle risultanze delle verifiche del Comune di Genova ;

5. di possedere i requisiti di terzietà ed indipendenza rispetto all'impresa a favore della quale è espressa la manifestazione di interesse a co-investire

6 di disporre delle risorse finanziarie idonee ad assicurare l'effettuazione dell'operazione di co-investimento per la quale si manifesta l'interesse a co-investire.

**si impegna a:**

7 consentire tutti gli approfondimenti, controlli ed accertamenti che il Comune di Genova riterrà più opportuni in ordine ai dati dichiarati;

8 comunicare tempestivamente al Comune di Genova eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni qui rese, sollevando il Comune di Genova da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;

9 rilasciare, idonea dichiarazione di possesso dei requisiti di terzietà ed indipendenza rispetto alla Startup in cui si prospetta il co-investimento;

10. sottoscrivere il contratto di investimento tra la società agevolata e il Comune di Genova, per la parte relativa alla clausola di coinvestimento.

**ed allega la seguente documentazione:**

- i. fotocopia di un valido documento di identità della persona fisica o legale rappresentante che sottoscrive;
- ii. copia del certificato di iscrizione a specifiche categorie professionali *(barrare se non ricorre)*
- iii. copia visura camerale e ultimo bilancio approvato

Timbro e Firma

\_\_\_\_\_

*Autorizza il Comune di Genova ad utilizzare, ai sensi del **D.lgs n. 196/2003** i dati acquisiti esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il quale vengono raccolti, con le modalità previste dalla leggi e dai regolamenti vigenti.*

Timbro e Firma

\_\_\_\_\_



Note:

## 1 Art. 38 Requisiti di ordine generale

(art. 45, dir. 2004/18; art. 75, d.P.R. n. 554/1999; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(lettera così modificata dall'art. 33, comma 2, legge n. 134 del 2012)

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 (ora art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.) o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.); l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18; l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55; l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248; (disposizione abrogata, ora il riferimento è all'art. 14 del d.lgs. n. 81 del 2008 - n.d.r.)

(lettera così modificata dall'art. 3, comma 1, lettera e), d.lgs. n. 113 del 2007)

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'articolo 40, comma 9-quater, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'articolo 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del

soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'articolo 6, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

(lettera aggiunta dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009, poi così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

m-quater) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

(lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, legge n. 166 del 2009)

1-bis. Le cause di esclusione previste dal presente articolo non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o della legge 31 maggio 1965, n. 575 (ora artt. 20 e 24 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.), ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario

(comma introdotto dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009 poi così modificato dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

1-ter. In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1, lettera h), fino ad un anno, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.

(comma introdotto dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011, poi così modificato dall'art. 20, comma 1, lettera d), legge n. 35 del 2012)

2. Il candidato o il concorrente attesta il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva in conformità alle previsioni del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in cui indica tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione. Ai fini del comma 1, lettera c), il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, né le condanne revocate, né quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del comma 1, lettera g), si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del comma 1, lettera i), si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva. Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente:

(comma così modificato dall'art. 1, comma 5, legge n. 44 del 2012)

a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

(comma così sostituito dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

3. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, si applica l'articolo 43 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; resta fermo per le stazioni appaltanti e per gli enti aggiudicatori l'obbligo di acquisire d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva. In sede di verifica delle dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 le stazioni appaltanti chiedono al competente ufficio del casellario giudiziale, relativamente ai candidati o ai concorrenti, i certificati del casellario giudiziale di cui all'articolo 21 del d.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, oppure le visure di cui all'articolo 33, comma 1, del medesimo decreto n. 313 del 2002.

(comma così modificato dall'art. 31, comma 2, lettera a), legge n. 98 del 2013)

4. Ai fini degli accertamenti relativi alle cause di esclusione di cui al presente articolo, nei confronti di candidati o concorrenti non stabiliti in Italia, le stazioni appaltanti chiedono se del caso ai candidati o ai concorrenti di fornire i necessari documenti probatori, e possono altresì chiedere la cooperazione delle autorità competenti.

5. Se nessun documento o certificato è rilasciato da altro Stato dell'Unione europea, costituisce prova sufficiente una dichiarazione giurata, ovvero, negli Stati membri in cui non esiste siffatta dichiarazione, una dichiarazione resa dall'interessato innanzi a un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, a un notaio o a un organismo professionale qualificato a riceverla del Paese di origine o di provenienza.

## **2 Art. 67. Effetti delle misure di prevenzione (D.lgs. 159/2011)**

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;

b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;

c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;

d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonimi all'ingrosso;

e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;

- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#).

### **<sup>3</sup> Art. 31 del Reg. CONSOB n. 11522 del 01.07.98 e successive modifiche**

(Rapporti tra intermediari e speciali categorie di investitori)

1. A eccezione di quanto previsto da specifiche disposizioni di legge e salvo diverso accordo tra le parti, nei rapporti tra intermediari autorizzati e operatori qualificati non si applicano le disposizioni di cui agli articoli 27, 28, 29, 30, comma 1, fatta eccezione per il servizio di gestione, e commi 2 e 3, 32, commi 3, 4 e 5, 37, fatta eccezione per il comma 1, lettera d), 38, 39, 40, 41, 42, 43, comma 5, lettera b), comma 6, primo periodo, e comma 7, lettere b) e c), 44, 45, 47, comma 1, 60, 61 e 62.

2. Per operatori qualificati si intendono gli intermediari autorizzati, le società di gestione del risparmio, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, i soggetti esteri che svolgono in forza della normativa in vigore nel proprio Stato d'origine le attività svolte dai soggetti di cui sopra, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui all'articolo 106, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, i promotori finanziari, le persone fisiche che documentino il possesso dei requisiti di professionalità stabiliti dal Testo Unico per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo presso società di intermediazione mobiliare, le fondazioni bancarie, nonché ogni società o persona giuridica in possesso di una specifica competenza ed esperienza in materia di operazioni in strumenti finanziari espressamente dichiarata per iscritto dal legale rappresentante 39.

## Allegato 6

Macroambiti di valutazione	Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max	
Caratteristiche del soggetto proponente/attuatore (max. 30 punti)	a) adeguatezza e coerenza delle competenze possedute dai soci, per grado di istruzione e/o pregressa esperienza lavorativa, rispetto alla specifica attività svolta dall'impresa e al piano di impresa	a.1) Coerenza delle competenze <b>manageriali</b> , rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze non adeguate/parzialmente inadeguate <b>da 0 a 6 punti</b></li> <li>Competenze sufficienti/discrete <b>da 7 a 10 punti</b></li> <li>Competenze buone/ottime <b>da 11 a 12 punti</b></li> </ul>	<b>12</b>	
		a.2) Coerenza delle esperienze e delle qualifiche relative alle competenze <b>tecniche</b> , rapportate alla dimensione e complessità del progetto imprenditoriale proposto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Competenze non adeguate/parzialmente inadeguate <b>da 0 a 6 punti</b></li> <li>Competenze sufficienti/discrete <b>da 7 a 10 punti</b></li> <li>Competenze buone/ottime <b>da 11 a 12 punti</b></li> </ul>	<b>12</b>	
		a.3) Coerenza tra competenze e ruoli attribuiti	<ul style="list-style-type: none"> <li>I ruoli attribuiti non sono coerenti con le competenze <b>0 punti</b></li> <li>I ruoli attribuiti sono parzialmente coerenti con le competenze <b>da 1 a 3 punti</b></li> <li>I ruoli attribuiti sono pienamente coerenti con le competenze <b>4 punti</b></li> </ul>	<b>4</b>	
		a.4) Rating di legalità	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'impresa non ha conseguito il rating di legalità <b>0 punti</b></li> <li>L'impresa ha conseguito il rating di legalità <b>2 punti</b></li> </ul>	<b>2</b>	
		<b>Punteggio max criterio a)</b>			<b>30</b>
<i>punteggio minimo per l'ammissibilità criterio a) 20 punti</i>					
Qualità della proposta e incidenza del progetto per l'ambito/settore di riferimento (max. 30 punti)	b) carattere innovativo dell'idea alla base del piano di impresa, in riferimento alla introduzione di un nuovo prodotto e/o servizio, ovvero di nuove soluzioni organizzative o produttive	b.1) Capacità dell'impresa di introdurre innovazioni di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Introduzione di innovazione di processo finalizzata all'efficientamento dei processi aziendali e/o alla riduzione dell'impatto ambientale e/o all'innovazione sociale <b>da 0 a 2 punti</b></li> </ul>	<b>2</b>	
		b.2) Capacità dell'impresa di introdurre innovazioni di prodotto/servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non vi è un nuovo prodotto/servizio <b>0 punti</b></li> <li>Il nuovo prodotto/servizio non offre un significativo vantaggio al cliente rispetto all'offerta presente sul mercato <b>1 punto</b></li> <li>Il nuovo prodotto/servizio risponde meglio dell'offerta presente sul mercato ai bisogni dei clienti o intercetta nuovi bisogni <b>2 punti</b></li> </ul>	<b>2</b>	
		b.3) Capacità dell'impresa di orientarsi a nuovi mercati	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non vi è una nuova combinazione prodotto-servizio/mercato <b>0 punti</b></li> <li>Vi è una nuova combinazione prodotto-servizio/mercato <b>1 punto</b></li> </ul>	<b>1</b>	
	<b>Punteggio max criterio b)</b>			<b>5</b>	
	<i>punteggio minimo per l'ammissibilità criterio b) 2 punti</i>				
	c) Potenzialità del mercato di riferimento, del posizionamento strategico del relativo business, delle strategie di marketing	c.1) Analisi del mercato di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non attendibile <b>0 punti</b></li> <li>Parzialmente attendibile <b>da 1 a 2 punti</b></li> <li>Attendibile <b>da 3 a 4 punti</b></li> </ul>	<b>4</b>	
		c.2) Bisogni da soddisfare	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non individuati <b>0 punti</b></li> <li>Parzialmente individuati <b>1 punto</b></li> <li>Puntualmente individuati <b>2 punti</b></li> </ul>	<b>2</b>	
		c.3) Attendibilità dell'analisi competitiva	<ul style="list-style-type: none"> <li>Non attendibile <b>0 punti</b></li> <li>Parzialmente attendibile <b>1 punto</b></li> <li>Attendibile <b>3 punti</b></li> </ul>	<b>3</b>	
		c.4) Vantaggio competitivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Debole da <b>0 a 1 punti</b></li> <li>potenzialmente significativo <b>da 2 a 5 punti</b></li> <li>significativo <b>da 6 a 7 punti</b></li> </ul>	<b>7</b>	
		c.5) Efficacia e coerenza delle strategie di prodotto/servizio, prezzo, comunicazione e distribuzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>strategie di marketing deboli e/o incoerenti da <b>0 a 1 punti</b></li> <li>strategie di marketing parzialmente appropriate e/o tendenzialmente coerenti da <b>2 a 7 punti</b></li> <li>strategie di marketing appropriate e coerenti da <b>8 a 9 punti</b></li> </ul>	<b>9</b>	
<b>Punteggio max criterio c)</b>			<b>25</b>		
<i>punteggio minimo per l'ammissibilità criterio c) 18 punti</i>					

Piani di impresa che comprendono le spese di cui al punto 10.1					
Macroambiti di valutazione	Criteri di valutazione	Parametri	Attribuzione punteggio	Punteggio max	
Fattibilità tecnica dell'investimento e sostenibilità economico-finanziaria del progetto (max. 20 punti)	d) Sostenibilità economica e finanziaria	d.1) Attendibilità e coerenza tra le fonti di copertura individuate ed i fabbisogni finanziari dell'iniziativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il prospetto fonti/impieghi è inattendibile e/o non permette di far fronte a tutte le spese generando un fabbisogno per il quale non è stata prevista alcuna copertura <b>0 punti</b></li> <li>La copertura delle spese previste avviene con il contributo di fonti a breve termine da <b>1 a 2 punti</b></li> <li>La copertura delle spese previste avviene con fonti consolidate da <b>3 a 4 punti</b></li> <li>La copertura delle spese previste avviene con consistente apporto di capitale proprio e per il 50% del finanziamento con capitale di terzi <b>5 punti</b></li> <li><b>La copertura delle spese previste avviene con capitale di terzi investitori in misura pari al 75% del finanziamento richiesto all'ente gestore 10 punti</b></li> <li><b>La copertura delle spese previste avviene con capitale di terzi investitori in misura pari al 100% del finanziamento richiesto all'ente gestore .....20 punti</b></li> </ul>	<b>20</b>	
		d.2) Risultati attesi in termini di redditività e loro attendibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Le previsioni di redditività non sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e/o i fatturati previsti non assicurano la copertura dei costi che dovranno essere sostenuti e pertanto non si evidenzia una sufficiente redditività dell'iniziativa proposta, né la potenziale capacità restitutoria del finanziamento <b>0 punti</b></li> <li>I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa e la potenziale capacità restitutoria del finanziamento <b>da 1 a 3 punti</b></li> <li>I fatturati previsti sono attendibili, anche in relazione ai risultati economici consuntivi (se disponibili), e consentono la copertura dei costi della normale gestione operativa, e evidenziano la potenziale capacità restitutoria del finanziamento e margini più che sufficienti <b>da 4 a 5 punti</b></li> </ul>	<b>5</b>	
		<b>Punteggio max criterio d)</b>			<b>25</b>
	<i>punteggio minimo per l'ammissibilità criterio d) 8 punti</i>				
	e) Fattibilità tecnologica ed operativa del programma d'investimento	e.1) Grado di analisi e sviluppo del prodotto/servizio		<ul style="list-style-type: none"> <li>Prodotto/servizio non descritto <b>0 punti</b></li> <li>Prodotto/servizio e fasi delle attività di sviluppo sufficientemente descritti <b>1 punto</b></li> <li>Prodotto/servizio sufficientemente descritto e testato o pronto per la messa in produzione <b>2 punti</b></li> </ul>	<b>2</b>
			e.2) Fattibilità tecnica dell'iniziativa, in rapporto alla completezza e coerenza dell'assetto produttivo e della struttura organizzativa	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'assetto produttivo non è adeguatamente descritto o risulta incoerente <b>da 0 a 1 punti</b></li> <li>L'assetto produttivo risulta sufficientemente descritto e sostanzialmente coerente <b>da 2 a 3 punti</b></li> <li>L'assetto produttivo è ben descritto e pienamente coerente <b>4 punti</b></li> </ul>	<b>4</b>
		<ul style="list-style-type: none"> <li>La struttura organizzativa non è adeguatamente descritto o risulta incoerente <b>da 0 a 1 punti</b></li> <li>La struttura organizzativa risulta sufficientemente descritta e sostanzialmente coerente <b>da 2 a 3 punti</b></li> <li>La struttura organizzativa è ben descritta e pienamente coerente <b>4 punti</b></li> </ul>	<b>4</b>		
<b>Punteggio max criterio e)</b>			<b>10</b>		
<i>punteggio minimo per l'ammissibilità criterio e) 6 punti</i>					

<b>Punteggio massimo conseguibile</b>	<b>95</b>
<b>Punteggio minimo per l'ammissibilità</b>	<b>54</b>

**SCHEMA PER GLI ADEMPIMENTI CONNESSI AGLI OBBLIGHI DI CUI AL  
D.LGS. 21.11.2007 N. 231**

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D. LGS. N. 196/2003  
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

I dati personali da riportare nel presente modulo sono raccolti per adempiere ad obblighi di legge [Decreto legislativo n. 231/2007] in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo. Il conferimento dei dati è, pertanto, obbligatorio. Il rifiuto di fornire le informazioni richieste può comportare l'impossibilità di eseguire l'operazione richiesta. Il trattamento dei dati sarà svolto per le predette finalità anche con strumenti elettronici e solo da personale incaricato in modo da garantire gli obblighi di sicurezza e la loro riservatezza. I dati non saranno diffusi, ma potranno essere comunicati ad Autorità e Organi di Vigilanza e Controllo.

Ai fini della completezza delle informazioni di seguito riportate, si invita a prendere visione delle informazioni rese sul presente modulo.

**Generalità del richiedente l'intervento:**

**PERSONA GIURIDICA:**

Ragione sociale: \_\_\_\_\_

Sede legale: \_\_\_\_\_

Codice fiscale: \_\_\_\_\_ Partita IVA: \_\_\_\_\_

**Dati identificativi del legale rappresentante /procuratore che sottoscrive la richiesta di intervento:**

Cognome \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ nome \_\_\_\_\_

Luogo \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ nascita: \_\_\_\_\_

Residenza: \_\_\_\_\_

Codice \_\_\_\_\_ Fiscale: \_\_\_\_\_

Estremi \_\_\_\_\_ documento \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_

identificazione: \_\_\_\_\_

rilasciato da: \_\_\_\_\_ data di rilascio: \_\_\_\_\_

Persona politicamente esposta (vd. definizione in calce al presente modulo):  SI  NO

**Prevalente attività svolta:**

o \_\_\_\_\_

**Zona geografica di svolgimento dell'attività:**

○

**Informazioni su scopo del rapporto:**

- accesso ai fondi (specificare il nome del fondo) \_\_\_\_\_

**Individuazione Titolare Effettivo (vedi definizione nell'allegato)**

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 55 comma 2 del D.Lgs. 231 del 21/11/2007 in caso di omessa o mendace dichiarazione delle generalità del soggetto per conto del quale eventualmente esegue l'operazione di finanziamento

**dichiara:**

- 1) che i **soci** della società sono :

nome e cognome/denominazione	Luogo e data nascita	Codice fiscale	quota

Nonché:

- ( ) **di essere l'unico titolare effettivo della società.**

Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo):  
[ ] SI [ ] NO

- ( ) **di essere titolare effettivo della società unitamente a:**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Estremi doc. identità
1.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					
2.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					
3.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					

Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					

( ) di non essere titolare effettivo della società.  
**Il titolare effettivi/titolari effettivi sono:**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Codice Fiscale	Estremi doc. identità
1.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					
2.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					
3.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					
4.					
Persona politicamente esposta (si veda la definizione riportata in calce al presente modulo): [ ] SI [ ] NO					

( ) che non esiste un titolare effettivo (solo in caso di società con capitale frazionato in cui nessun socio disponga di una quota pari o superiore al 25%)

Luogo e data: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**firma**

## Allegato

### **Informativa sugli obblighi di cui al D. lgs. n° 231 del 21 Novembre 2007**

#### **DEFINIZIONE TITOLARE EFFETTIVO**

##### Art. 1, co. 2, lett. u D. lgs. 231/2007

.. «titolare effettivo»: la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano tale entità, ovvero ne risultano beneficiari secondo i criteri di cui all'Allegato tecnico al presente decreto.

##### Art. 2 Allegato Tecnico al D. lgs. 231/2007

Per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:

1. la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;

2. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:

1. se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;

2. se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;

3. la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

#### **DEFINIZIONE PERSONA POLITICAMENTE ESPOSTA**

##### Art. 1, co. 2, lett. o D. lgs. 231/2007

“persone politicamente esposte”: le persone fisiche residenti in altri Stati comunitari o in Stati extracomunitari, che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche nonché i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al presente decreto.

##### Art. 1 Allegato Tecnico al D. lgs. 231/2007

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:

a) i capi di Stato, i capi di governo, i ministri e i vice ministri o sottosegretari;

b) i parlamentari;

c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;

d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;

e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;

f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da

a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

2. Per familiari diretti s'intendono:

a) il coniuge;

b) i figli e i loro coniugi;

c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;

d) i genitori.

3. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:

a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;

b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.

4. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del presente decreto non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

## **OBBLIGHI**

### **Art. 21 del D. lgs. 231/2007**

1. I soggetti forniscono, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate per consentire ai soggetti destinatari del presente decreto di adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela. Ai fini dell'identificazione del titolare effettivo, i clienti forniscono per iscritto, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate delle quali siano a conoscenza.